

# Demolizione degli abusi edilizi ed effetti estintivi del reato

Con la **demolizione** da parte del **trasgressore** delle **opere abusive** realizzate non si consegue l'effetto estintivo del **reato urbanistico-edilizio** di cui all'art. 44 del [D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.](#)

L'ha ribadito autorevolmente la **Corte di cassazione** penale, con la **sentenza Sez. III, 17 dicembre 2014, n. 52322**.

In materia urbanistico-edilizia non è previsto il c.d. **ravvedimento operoso**, se non per valutare eventuali attenuanti generiche in sede di quantificazione della pena.

La recente **politica legislativa** privilegia comunque il conseguimento dell'obiettivo del **ripristino ambientale** attraverso analogamente il c.d. ravvedimento operoso nei reati ambientali, sia per l'ottenimento di **attenuanti** (art. 192 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. per la [bonifica di aree inquinate](#), vds. Cass. pen., Sez. III, 30 marzo 2010, n. 12446), sia per la **medesima estinzione del reato** (art. 181, comma 1 *quinques*, del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i. per la [violazione del vincolo paesaggistico/ambientale](#), vds. Cass. pen., Sez. III, 8 febbraio 2013, n. 6298), a patto che l'effettivo ripristino ambientale dei luoghi sia stato effettuato dal trasgressore prima della realizzazione d'ufficio da parte della pubblica amministrazione o prima della sentenza di condanna penale.

La **sospensione condizionale della pena**, inoltre, può essere **subordinata** all'effettiva **demolizione** delle **opere abusive** e al successivo **ripristino ambientale** (vds. per tutti [Cass. pen., Sez. III, 25 novembre 2014, n. 48984](#)).

## *Gruppo d'intervento Giuridico onlus*

dalla Rivista telematica di diritto ambientale [Lexambiente](#), 13 gennaio 2015

**Cass. Sez. III n. 52322 del 17 dicembre 2014** (Ud 20 nov 2014)

Pres. Squassoni Est. Mengoni Ric. Quaglia ed altri

### **Urbanistica. Demolizione ed efficacia estintiva del reato urbanistico.**

La demolizione dell'opera abusivamente edificata non produce l'effetto estintivo del reato urbanistico di cui all'art. 44 del d.P.R. n. 380 del 2001, non essendo applicabile analogicamente la disciplina dettata in materia di reati paesaggistici dall'art. 181, comma 1-*quinques*, d. Igs. n. 42 del 2004, la quale ha una funzione premiale, diretta ad incentivare il recupero degli illeciti minori e a far riacquistare alla zona vincolata il suo originario pregio estetico.

 qui la [sentenza Cass. pen., Sez. III, 17 dicembre 2014, n. 52322](#)

(foto S.D., archivio GrIG)